

ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA E GESTIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

Allo scopo di fornire ai propri stakeholder una adeguata rappresentazione delle attività del Gruppo e delle tematiche di sostenibilità più rilevanti per il business secondo la duplice visione "inside-out" e "outside-in", Pirelli ha condotto l'aggiornamento della propria analisi di Doppia Rilevanza, secondo quanto previsto dalle linee guida dell'EFRAG sul processo di analisi di doppia rilevanza, dalle previsioni degli standard ESRS, in particolare ESRS 1, e dall'EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance.

La materialità d'impatto, corrispondente all'ottica "inside-out", riguarda gli impatti rilevanti di Pirelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine.

Viceversa, la prospettiva "outside-in" corrisponde alla materialità finanziaria, ovvero che considera come i fattori esterni, espressi come rischi e opportunità, abbiano, o si possa ragionevolmente prevedere che abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul proprio risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

L'analisi di Doppia Rilevanza di Pirelli e la relativa lista degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) materiali, risultante dalle opinioni di stakeholder interni ed esterni, è stata analizzata dal Comitato Strategico di Sostenibilità (comitato manageriale), quindi sottoposta al Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e del Consiglio di Amministrazione in cui è stata approvata l'analisi di Doppia Rilevanza. L'analisi di Doppia Rilevanza del Gruppo Pirelli viene aggiornata annualmente.

In termini metodologici, l'analisi si è articolata nelle seguenti fasi principali:

1) Analisi e comprensione del contesto interno ed esterno

L'analisi è stata svolta con l'obiettivo di sviluppare una visione generale delle attività di Pirelli, dei suoi rapporti commerciali, del contesto in cui si svolgono e comprendere i principali portatori di interesse coinvolti. I risultati di questa analisi forniscono gli input principali per l'identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) da valutare.

29. Include la quota associativa alla Motor and Equipment Manufacturers Association (MEMA).

30. Include la quota associativa alla Motor and Equipment Manufacturers Association (MEMA).

Nella prima fase è stato analizzato il contesto in cui opera il Gruppo attraverso l'analisi della strategia e delle attività dell'azienda, dei valori, dei prodotti e dei servizi, dei rapporti di business, degli indici e iniziative di sostenibilità tra le più rilevanti per il settore di riferimento come il Sustainability Accounting Standards Board (SASB), Indici S&P Global Dow Jones Sustainability e World Economic Forum, nonché del panorama normativo e legale, compreso quello di settore. Tale attività, propedeutica all'ottenimento delle informazioni utili per identificare differenze rispetto all'analisi di contesto e alla rendicontazione precedente, ha permesso anche di confermare la mappatura della catena del valore a monte e valle, i cui attori chiave sono: fornitori di materie prime e servizi, distributori e rivenditori specializzati, clienti di primo equipaggiamento e clienti finali. Inoltre, la mappatura svolta ha tenuto conto anche delle fasi del ciclo di vita del prodotto, confermando gli attori rilevanti e maggiormente coinvolti per ogni fase identificati per l'esercizio 2024.

Un ulteriore elemento costituente l'analisi di contesto è stata l'analisi di benchmark, effettuata considerando peer e competitor del Gruppo Pirelli e i principali clienti che hanno pubblicato una rendicontazione di sostenibilità conforme agli ESRS. I risultati di questa attività costituiscono un input aggiuntivo per l'aggiornamento della doppia materialità, fornendo spunti di riflessione e/o prospettive differenti utilizzate in fase di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità.

2) Identificazione degli impatti rischi e opportunità potenzialmente materiali

La seconda fase, finalizzata all'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) potenzialmente materiali per Pirelli, ha previsto l'integrazione di diverse fonti e il contributo di più funzioni aziendali, competenti ed esperte rispetto alle attività e al business dell'Azienda. Questo approccio ha permesso di considerare in modo adeguato anche gli interessi e gli effetti delle attività aziendali sui portatori di interesse.

A partire dalle risultanze dell'analisi di contesto, dell'analisi di Doppia Rilevanza svolta nel precedente esercizio e del piano strategico, il processo di individuazione degli IRO ha considerato le caratteristiche del business, le tipologie di prodotti, i mercati e le geografie in cui opera, focalizzandosi anche sull'analisi del panorama normativo, e sulle indicazioni e suggerimenti fornite da indici, standard ESG e associazioni rilevanti per il settore. Tale processo è stato integrato da un'analisi delle fasi del ciclo di vita del prodotto Pirelli. In particolare, ogni fase del ciclo di vita è stata esaminata considerando le rispettive geografie, risorse impiegate (materie prime, risorse umane), servizi e attività che la caratterizzano, nonché il rispettivo posizionamento della fase stessa nella catena del valore, gli attori coinvolti e i loro interessi.

Per l'identificazione degli impatti sono stati presi in considerazione i temi, sottotemi e sotto-sottotemi di sostenibilità indicati dagli ESRS (ESRS 1, AR 16). Questo ha permesso di stilare una lista preliminare di impatti associati a ciascun tema, sottotema, sotto-sottotema, che tenesse conto dei risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza del precedente esercizio e di quelli emersi dall'analisi di contesto.

Nell'identificazione degli impatti, sia attuali che potenziali,

l'Azienda ha considerato gli impatti lordi (cioè prima delle azioni di mitigazione), al fine di distinguere l'impatto lordo dalla gestione degli impatti stessi, che include politiche, azioni e target.

Per l'identificazione di rischi e opportunità, è stata, invece, effettuata un'analisi delle risultanze dell'Annual Operational Risk Assessment, del Climate Change and related Water Stress Risk Assessment e dell'Opportunity Assessment condotti dalla funzione Enterprise Risk Management (ERM). In particolare, tra i rischi e le opportunità emersi da tali assessment, sono stati identificati quelli associati alle specifiche questioni di sostenibilità.

3) Valutazione degli impatti, rischi e opportunità

Nella terza fase, gli IRO identificati sono stati sottoposti a valutazione per determinare la loro rilevanza per Pirelli.

Per l'aggiornamento della materialità d'impatto 2025, ed in particolare per la valutazione degli impatti, non è stato previsto il coinvolgimento di stakeholder esterni e l'invio di questionari nella fase valutativa, considerando che era già stato condotto nel 2024 e che aveva previsto il coinvolgimento di un numero importante di soggetti, rappresentativo di tutti i principali portatori di interesse e che, sulla base delle analisi di contesto svolte, le analisi di benchmark e le interviste fatte agli stakeholder interni, non sono emersi cambiamenti significativi che implicassero la necessità di ripetere l'esercizio. È stato però previsto il coinvolgimento di un professore universitario per la validazione dei risultati ottenuti, ed in particolare al fine di poter raccogliere sue eventuali osservazioni e spunti di integrazione.

L'aggiornamento è stato realizzato attraverso un processo strutturato che ha previsto il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti. Queste sono state intervistate con un approccio top-down per ciascun tema, sottotema e sotto-sottotema, così da comprendere la necessità di apportare modifiche alle valutazioni di materialità effettuate nel 2024, tenendo in considerazione le valutazioni raccolte dagli stakeholder nell'esercizio precedente. In questo processo sono stati analizzati tutti gli impatti, sia positivi sia negativi, in relazione ai tre orizzonti temporali di breve periodo (entro un anno), medio periodo (da 2 a 5 anni) e lungo periodo (oltre i 5 anni)³¹.

Si precisa che l'evoluzione degli impatti viene monitorata dall'Azienda non solo tramite l'aggiornamento annuale dell'Analisi di Doppia Rilevanza, ma anche tramite il monitoraggio periodico degli indicatori di performance, dei principali target e dei presidi in essere per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti e questi elementi sono stati tutti tenuti in considerazione.

I rischi sono stati oggetto di valutazione attraverso il modello di Enterprise Risk Management (ERM) Pirelli, che si inserisce in tre momenti chiave del processo decisionale volto al raggiungimento degli obiettivi strategici: la pianificazione strategica (di medio lungo termine); la pianificazione operativa (annuale e periodica); i nuovi progetti di investimento. Va

31. Per maggiori dettagli sulla definizione di orizzonti temporali si rinvia al paragrafo "Orizzonti temporali".



altresi' notato come il modello di Enterprise Risk Management travalichi il perimetro di queste tre fasi, attraverso un continuo monitoraggio e gestione dei rischi operativi e valutazione di potenziali rischi reputazionali e ESG che potrebbero intaccare gli asset strategici aziendali (tangibili e intangibili).

Il modello prevede che, con cadenza almeno annuale e attraverso il coinvolgimento e il supporto di tutte le funzioni aziendali, venga condotto l'assessment ERM che permette l'identificazione delle principali aree di rischio. Le scale di valutazione sono caratterizzate da un range da 1 a 4 tramite le quali viene valutato l'impatto, in termini economico-finanziari (EBIT, Contribution Margin, Net Sales, Net Cash Flow), e la probabilità di accadimento. I rischi sono quindi "prioritizzati" sulla base dell'esposizione per il Gruppo indipendentemente dalla categoria di rischio (es. Sostenibilità, Compliance o altro). A seguito della valutazione viene eseguito un monitoraggio continuo da parte della funzione ERM, coadiuvata dai Risk Owner, affinché venga monitorato lo stato di avanzamento dei piani di mitigazione ed eventuali rischi emergenti che dovessero presentarsi successivamente al ciclo di assessment annuale. Il registro dei rischi complessivo derivante dall'assessment è stato, quindi, analizzato per comprendere quali rischi provengano direttamente dagli impatti, dal contesto esterno e quali siano generati dalla presenza di dipendenze da risorse umane o naturali; ciò è stato utile per verificare la completezza della lista dei rischi identificati e ipotizzarne future integrazioni.

La valutazione delle opportunità di sostenibilità ha seguito la medesima metodologia dei rischi, coinvolgendo le diverse Funzioni aziendali competenti.

Anche al fine di determinare una soglia di rilevanza degli impatti, Pirelli ha considerato quale punto di partenza le soglie già in uso in ambito Enterprise Risk Management per il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità. Le soglie sono state identificate adottando un approccio conservativo e cautelativo, applicando cioè una soglia più inclusiva per gli impatti ed una soglia più elevata per le opportunità.

Gli IRO materiali sono gli IRO il cui punteggio di magnitudo e probabilità superi le seguenti soglie:

- Impatti: Magnitudo ≥ 3 oppure Magnitudo $\geq 2,5$ e Probabilità $\geq 2,5$
- Rischi e Opportunità: Magnitudo = 4, oppure Magnitudo = 3 e Probabilità ≥ 3 , oppure Magnitudo = 2 e Probabilità = 4

4) Definizione degli impatti, rischi e opportunità materiali

Il risultato del processo di valutazione è stato analizzato con il supporto delle funzioni aziendali competenti e del Senior Management, al fine di verificare la completezza e coerenza degli IRO risultati materiali.

Inoltre, per il processo di aggiornamento del 2025, il risultato è stato sottoposto a validazione da parte di un professore universitario esperto di tematiche di sostenibilità, attraverso un'intervista dedicata, per raccogliere osservazioni e spunti sul processo seguito e sui suoi risultati.

Il completamento del processo di valutazione ha consentito di individuare i temi materiali di sostenibilità del Gruppo Pirelli prioritizzati secondo il criterio di significatività e illustrati nella tabella sottostante.

